



PREGHIERA

Grazie, Signore, di aver dato ai tuoi sacerdoti il potere di regalarci il tuo perdono.

Se dovessi sperimentare la tristezza della colpa grave, andrò al più presto da uno dei tuoi sacerdoti e ti chiederò perdono.

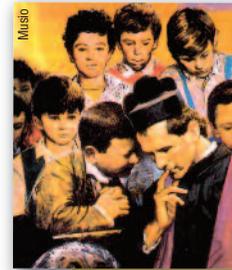
Non avrò paura di essere sincero, perché il confessore è lo strumento della tua misericordia, è un amico che desidera solo il bene dell'anima mia.



IMPEGNO PER CRESCERE

Dirò una preghiera per i sacerdoti che confessano e danno il perdono del Signore, perché Dio li aiuti a compiere bene la loro grandissima missione.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Quinta: FORMIAMO LA GRANDE FAMIGLIA DI DIO (schede 32-43)

Il Confessore

- ➔ COLUI CHE PERDONA A NOME DI DIO
- ➔ NELLA CONFESSIONE ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO
- ➔ LA BOCCA DEL CONFESSORE È SIGILLATA DAL SEGRETO

PENSIERI DI DON BOSCO:

Il confessore

- è un amico che niente altro desidera che il bene dell'anima nostra,
- è un medico capace di guarirci nell'anima,
- è un giudice non per condannarci ma per assolverci e liberarci dalla morte eterna.



Non avrò paura di essere sincero perché il confessore è un amico che desidera solo il bene dell'anima mia.

Colui che perdona a nome di Dio. Quando tu avvicini un sacerdote e gli chiedi di confessarti, ricordati che egli è il rappresentante di Gesù, che a nome di Dio può perdonare i peccati di ogni persona umana.

Chi offende gravemente Dio, merita la pena dell'Inferno.

Il rappresentante di Gesù, nella confessione, dice al peccatore: «Dio ti perdona. Chiude ancora una volta l'Inferno e apre per te il Paradiso. Ti restituisce la sua amicizia».

Se ti venisse in mente il pensiero: «Ma com'è possibile che un prete, con poche parole, perdoni peccati numerosi e gravissimi?», rileggi le parole che Gesù disse ai suoi sacerdoti, e che l'evangelista Giovanni registrò nel capo 20° del suo Vangelo:

«A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati. A chi non li perdonerete, non saranno perdonati».

Dobbiamo quindi avvicinarci con stima e venerazione al sacerdote che a nome di Dio può regalarci il Suo perdono.

Nella confessione ascoltiamo la parola di Dio. Ogni volta che ti accosti al grande sacramento della Confessione, pensa nella tua mente di accostarti allo stesso Gesù. Egli ha detto:

«Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me».

Siamo quindi persuasi che quando andiamo a confessarci, noi ascoltiamo la voce di Gesù che ci invita al pentimento e ci dà il perdono di Dio.

Quanto fa e dice il confessore, lo fa con l'autorità di Dio e con il cuore di un padre. Nella confessione,

quindi, egli è un amico che desidera soltanto il bene dell'anima nostra, è un medico capace di guarire le ferite dell'anima, è un giudice che non pensa mai a condannare ma solo ad assolverci e a salvarci dalla pena eterna.

Dobbiamo quindi parlare con lui con confidenza, aprirgli con sincerità ogni segreto della nostra coscienza.

La bocca del confessore è sigillata dal segreto. Non ci deve ostacolare la paura che il confessore possa dire ad altri ciò che ha sentito in confessione. No, ciò non è avvenuto mai nel passato, e non avverrà mai in avvenire.

Un buon padre tiene solo per sé, nel segreto del suo cuore, le confidenze dei suoi figli. Il confessore è un vero padre spirituale, perciò anche solo per questo egli tiene sotto rigoroso segreto quanto gli abbiamo detto.

Ma c'è di più: **un comando assoluto dato da Dio**, dalla Chiesa e dalle autorità umane, **obbliga il confessore a tacere qualsiasi cosa udita in confessione**.

Egli non può servirsi di una notizia avuta in confessione nemmeno per impedire un male grave, nemmeno per liberare se stesso e tutto il mondo dalla morte. C'è un'unica eccezione: che colui che si confessa dia chiaramente al confessore il permesso di parlarne.

Andiamo quindi con fiducia dal **confessore**, da questo **amico che ci aiuta a camminare per la strada che porta al Cielo**.

Non lasciamoci spaventare né dal numero né dalla gravità delle nostre colpe. Il confessore è strumento della misericordia di Dio, che è infinita.

Cerchiamo solo di portare con noi un grande dispiacere di aver offeso Dio, e Dio ci darà il suo perdono. **educare**



**Figlio mio,
dal frutto si conosce la bontà dell'albero.
Così dal miglioramento della tua vita
apparirà la bontà delle tue confessioni.**

